

Notizie in breve

AGNESE E' PARTITA

Agnese era una giovane mamma liberiana che aveva un problema: un grosso gozzo che le deformava il collo, e che cresceva senza pietà col rischio di soffocarla.

P. Lorenzo ce ne aveva parlato: eravamo intervenuti per poterle permettere di essere operata e l'operazione aveva dato speranza e vita alla giovane.

Poco dopo però il male è ripreso e questa volta è stato ancora più aggressivo e si è

portato via Agnese.

Il nostro dolore e la delusione lasciano il posto alla speranza che ora Agnese respiri libera nelle braccia del Signore.



LE BORSE DI MIRANDA

Lo scorso inverno padre Lorenzo ci aveva chiesto aiuto per un progetto di scolarizzazione per bambini figli di madri disabili a Foya, in Liberia. Essere disabile in un Paese povero come la Liberia significa essere gli ultimi degli ultimi, quindi privi di ogni sostentamento.

La necessità di trovare fondi per questo scopo ha stuzzicato l'inventiva e la fantasia di Miranda, una nostra socia, che ha pensato alla vendita di borse di juta con il logo del DUMA, contenenti delizie culinarie (un sacchetto di "bigoli" fatti in casa, uno di "torcetti", biscottini tipici del Piemonte che ha fatto arrivare direttamente da lì, una bottiglia di buon vino dei Colli Euganei). La borsa poi è riutilizzabile come sacca per la spesa.

Per realizzare le borse Miranda ha avuto l'aiuto del marito, i nipotini e alcune amiche, che sono sempre disponibili quando si tratta di fare cose buone per gli altri.

Il risultato: 80 borse vendute a 20 euro l'una ad amici e parenti, contenti di partecipare a queste campagne e che ormai conoscono la bontà dei prodotti "made in DUMA".



LETTERA D.U.M.A.

LETTERA D.U.M.A. ODV N° 6-2022

Dall'Angola P. Luigino Frattin

....TRE TIPI DI ACQUA.....

L'acqua della pioggia

Anche in Angola sappiamo che cos'è la siccità! C'è la grande siccità del sud del paese che dura da anni e sta provocando povertà, fame e morte.

E c'è la "piccola" siccità che sta complicando la vita della nostra gente.

Ieri sono stato a celebrare la Messa nella comunità di S. Domingos e dopo la Messa, come si fa di solito, ho portato la comunione ad alcuni ammalati in una zona distante dal centro dove le nuove costruzioni si alternano alle baracche di lamiera, a qualche campo di manioca o di mais e a distese di erba secca. Le persone che mi accompagnavano osservavano con un velo di tristezza gli steli di mais rinsecchiti, bruciati dal sole implacabile di questa estate australe che sta finendo.

Quest'anno la cosiddetta seconda (si fa per dire!) stagione delle piogge si fa aspettare e forse non arriverà più; nel novembre scorso le prime piogge promettevano abbondanza e regolarità... poi a dicembre più nulla. Ora l'epoca delle piogge sta passando senza che il cielo mandi la sua benedizione e la stagione secca sta arrivando; se continua così, probabilmente rivedremo di nuovo la pioggia solo a novembre.

E' vero che questa zona, come clima, è alquanto secca e non è adatta a un'agricoltura produttiva, ma qualcosa si riesce comunque a coltivare: manioca, patata dolce e anche un po' di mais e di fagioli quando piove un po': quanto basta per ricavare un po' di cibo e attutire gli effetti nefasti della crisi che sta privando di lavoro e di risorse molta gente.

Acqua minerale

E, a proposito di acqua e di siccità, da qualche tempo, anche in Angola, come in Italia, hanno cominciato a circolare camion e camion di acqua in bottiglie di plastica PET!. Anni fa si vedevano circolare moltissimi vecchi camion cisterna riciclati che prelevavano l'acqua dal fiume Bengo e la portavano nei quartieri e nelle case.

I camion non hanno smesso di circolare e di andare a prelevare acqua dal fiume per riempire le cisterne di tante case, ma sarà che l'acqua del fiume non trattata è un veicolo certo di malattie e la gente ne ha preso coscienza, oppure sarà che un po' di benessere sta cambiando le abitudini, fatto sta che ci stiamo "modernizzando" anche qui! Ci stiamo abituando all'acqua detta "minerale", in bottiglie da mezzo litro, da un litro e mezzo o da 5 litri, col risultato che una parte delle magre risorse delle famiglie se ne va in ... acqua! In una zona densamente popolata, stretta da due fiumi che potrebbero fornire acqua dolce a tutto il paese, basterebbe investire di più e meglio in reti di distribuzione dell'acqua potabile, anche a costo di chiedere alla gente un contributo per il servizio. Costerebbe certamente meno di quanto non costi adesso avere un po' d'acqua per i bisogni quotidiani.

Ma che ne soffre non è solo il bilancio familiare, è anche l'ambiente: le bottiglie di plastica non sono riciclate, finiscono nelle discariche e lungo le strade e un po' alla volta, schiacciate dalle macchine, formano come uno squallido pavimento, dove le bottiglie fanno buona compagnia ad altri tipi di plastica, recipienti, sacchetti, imballaggi di ogni genere ecc.

L'acqua del Battesimo

Sabato prossimo, durante la vigilia pasquale saranno battezzati alcuni adulti e il giorno di Pasqua un folto gruppo di adolescenti e giovani che da più di tre anni aspettano quest'Acqua che viene dal Cielo e che li farà rinascere alla Vita Nuova.

Come la terra, tanto secca e screpolata da sembrare morta a causa di una lunga siccità, esplode di vita dopo una pioggia abbondante; così siamo certi che lo Spirito Santo trasformerà i nostri catecumeni in discepoli coraggiosi di Gesù, nella Chiesa e nella società.

Buona Pasqua a tutti voi, cari amici.

Il Signore faccia piovere su ciascuno di voi e sulle vostre famiglie un diluvio di grazia e di pace.

Desvio da Barra, 9 aprile 2022

P. Luigino Frattin



Come sostenere DUMA ODV

Con Bonifico Bancario intestato a
DIAMO UNA MANO ODV
BANCA POPOLARE ETICA
FILIALE di PADOVA
IBAN: IT 12 N 05018 12101 000016698102

Con Bollettino di Conto Corrente Postale
n°1041294008
intestato a DIAMO UNA MANO ONLUS

Con bonifico su C/C Poste Italiane
IBAN: IT 60W07601 12100 001041294008

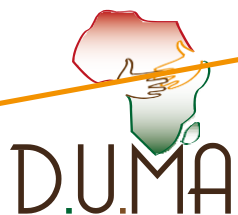
Donando il tuo 5 x 1000 a DUMA ODV
A te non costa nulla, per noi il tuo gesto è molto!
Al momento della dichiarazione dei redditi
inserisci il nostro Codice Fiscale

91017890012

Associazione Diamo Una Mano OdV

Via Vergani, 40 - 35037 - TEOLO (PD) Italy

Mail dumaonlus@gmail.com



La testimonianza di Conceição

Mi chiamo Conceição Joaquim dos Santos, figlia di Delmal Alberto dos Santos e Luzia Rodrigues Joaquim, nata il 13 settembre 2002.

Ho 19 anni, vivo con mia madre e 5 fratelli, 2 ragazze e 3 ragazzi, in un nuovo quartiere chiamato Aviário, che è molto lontano dalla strada principale.

La vita in questo quartiere è molto difficile: non ci sono strade e trasporti comuni, possiamo andare solo a piedi o in moto (moto-taxi). C'è una grande carenza di servizi sociali: scuole, ambulatorio medico, stazione di polizia, mercati, ecc.

Non c'è lavoro e molti giovani passano il tempo senza far nulla, alcuni diventano delinquenti e rubano nelle case.

La difficoltà più grande che deve affrontare la mia famiglia è la difficoltà economica. Vivevamo con nostro padre, ma non si è mai occupato di noi; è la mamma che si è presa cura da sola della nostra salute, del cibo e dell'educazione durante tutti questi anni.

Sono una studentessa dell'Istituto di Scienze Religiose dell'Angola (ICRA) e mi sto preparando a diventare insegnante di educazione morale e civica.

Il sabato e la domenica dedico molto tempo alla comunità cristiana del nostro quartiere (comunità di São Tiago): sono catechista, lettrice nella Santa Messa e dirigo il coro.

La scuola che frequento è a più di 10 chilometri da casa mia. Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, devo svegliarmi verso le 3,30 del mattino, per prepararmi con calma e avere più tempo per camminare e arrivare in orario dell'inizio delle lezioni perché non posso sempre permettermi i soldi del taxi. Quando non ho questa possibilità, sono costretto a camminare per circa tre ore. Per tre anni ho camminato da sola fino a quando nell'anno scolastico 2021/2022 mia sorella minore ha iniziato a frequentare lo stesso Istituto, ora siamo in due ad affrontare questa battaglia.

Un'altra difficoltà è che non sempre abbiamo la possibilità di portarci qualcosa da mangiare a scuola, a volte frequentiamo le lezioni dovendo sopportare fame e sete. Finiamo le lezioni giornaliere alle 13:00 e, per rientrare a casa, dobbiamo camminare per altre tre ore.

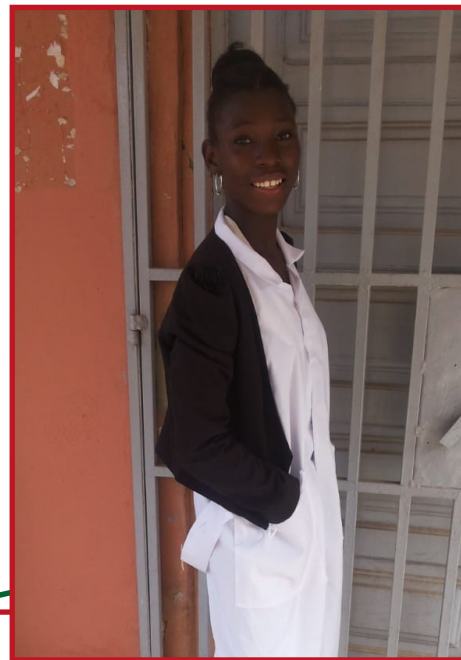
Per mancanza di possibilità economiche e per l'abbandono di nostro padre, la mamma è costretta a lavorare sodo senza sosta. Ogni giorno, e anche la domenica dopo la celebrazione in Chiesa, va a vendere al mercato per guadagnare i soldi per il cibo della famiglia e per la scuola per noi.

Ci sono giorni in cui invece pur avendo i soldi per prendere il taxi, camminiamo e risparmiamo per comprare i fascicoli e i libri che ci servono e per fare le nostre ricerche su internet.

A causa di tante difficoltà e problemi, a un certo punto volevamo rinunciare alla scuola, ma grazie ai consigli e al sostegno di tanti fratelli e dei padri della parrocchia, abbiamo deciso di proseguire.

Finirò la scuola superiore il prossimo anno e sto già preparando la tesina finale; nei prossimi giorni inizierò uno stage pratico presso una scuola cattolica a Caxito, a circa 20 chilometri da casa mia.

Una volta terminata la scuola superiore sogno di frequentare una facoltà per aiutare la mia famiglia e la mia comunità.



Notizie dal Centro Donata Costa d'Avorio

Ci scrive Hyacinthe Assi Monnan, il direttore del Centro Donata, la struttura sanitaria che sosteniamo a San Pedro che si occupa di malati di ulcera di Buruli (una specie di lebbra, ancora diffusa in Costa d'Avorio e altre parti dell'Africa) e non solo. Ci fa il resoconto del lavoro svolto nel corso del 2021. Dietro ai freddi numeri che ci espone c'è tanto impegno, preoccupazioni e progetti di miglioramento.

Hyacinthe ci ricorda che il Centro, fondato nel 2007 da suor Maria Donata Tarabocchia della Congregazione delle Suore Serve del Bambino Gesù di San Pedro, inizialmente gestito dal DUMA Italia, dal settembre 2017 è passato di proprietà alla S.M.A. (Società Missioni Africane) ivoriana. Ha comunque continuato ad essere sostenuto dal DUMA Italia che finanzia fino all'85% delle spese.

Le attività svolte dal Centro Donata si possono riassumere in:

- visite mediche generali
- analisi di laboratorio
- riabilitazione funzionale
- ricovero di pazienti con ulcera di Buruli o problemi simili
- assistenza ai malati di HIV
- gestione pazienti con malaria
- medicazioni, iniezioni..
- fornitura gratuita di cibo ai malati indigenti

Grazie al DUMA Italia il centro ha potuto acquistare un nuovo analizzatore per esami del sangue del valore di 7650 euro e 4 letti del valore di 1500 euro.

Il direttore ci espone un grande progetto: la ristrutturazione dell'edificio che ospita l'ospedale per un importo di circa 47.000.000 franchi (71.600 euro). Per questo scopo è stato chiesto l'aiuto a MANOS UNIDAS, una ONG spagnola, che si è impegnata a finanziarne una parte.

Il Centro viene visitato regolarmente dai padri SMA locali, che seguono le attività, controllano e approvano le spese sostenute. Anche i funzionari del Distretto Sanitario statale supervisionano le attività e compiono ispezioni periodiche.

